



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Segreteria Generale
Unità di Crisi

**REGISTRATO ALL'UNITA' DI CRISI AL
N. 1313/UDC/26**

DETERMINA A CONTRARRE

OGGETTO: Affidamento diretto per il servizio di migrazione della numerazione telefonica 06/36225xxx all'infrastruttura in fibra ottica per le esigenze dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, legge sulla Contabilità generale dello Stato, ed il suo regolamento, R.D. 23 maggio 1924 n. 827;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i. recante "Legge di Contabilità e Finanza Pubblica";
- VISTO il D.lgs. 30 giugno 2011 n. 123, "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa" e s.m.i., a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009;
- VISTO il DPR 05 gennaio 1967 n. 18 e s.m.i., Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2025 n. 199 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;
- VISTO il decreto del Presidente della repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160;
- VISTO il Decreto del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/3408 del 18 novembre 2025, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160 sopra citato;
- VISTO il D.M. 19 gennaio 1990 n.034/258 bis di istituzione dell'Unità di Crisi;
- VISTO il D.M. n. 2234 del 14.10.2021, registrato alla Corte dei Conti il 02.11.2021, registrazione n. 2694, relativo al conferimento di funzioni di Capo dell'Unità di Crisi nell'ambito della Segreteria Generale al Cons. d'Amb. Nicola Minasi;
- VISTO il DM 5216/1 del 13 gennaio 2026 registrato alla DGRI con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attribuito le risorse finanziarie ai Dirigenti titolari dei centri di Responsabilità per l'esercizio finanziario 2026;
- VISTO il D.M. 1310/1/2026 del 20 gennaio 2026 con il quale sono state attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali per l'anno 2026 al Capo dell'Unità di Crisi;
- VISTO l'art. 23, c. 1 della Legge 196/2009 e s.m.i.;

VISTA	la Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
VISTA	la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
VISTO	il D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche”;
VISTO	il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
VISTO	il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della L. 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
VISTO	l’art. 17 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;
VISTO	l’art. 50 comma 1 lettera b) il quale dispone l’affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
VISTI	gli artt. 23 e 25 del D.lgs. n. 36/2023, rispettivamente in tema di ecosistema di approvvigionamento digitale e di piattaforme di approvvigionamento digitale;
CONSIDERATO	che l'attuale infrastruttura telefonica dell'Unità di Crisi si basa su due linee ISDN PRI da 15 canali ciascuna, attestate sulla numerazione principale 06/36225 (operatore TIM/FiberCop), e necessita di un Media Gateway per la conversione ISDN/IP verso il centralino PBX aziendale;
DATO ATTO	che l'operatore TIM (ora FiberCop) ha comunicato la completa e tassativa dismissione della rete e della tecnologia ISDN entro il mese di settembre 2026;
DATO ATTO	che la migrazione tecnologica descritta risulta indispensabile per assicurare la continuità del servizio istituzionale dell'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
VISTO	l’appunto del 30 dicembre 2025 n. 236911 con cui l’Unità di Crisi ha sottoposto all’ufficio competente della DGAI due preventivi recanti diverse soluzioni operative per la migrazione delle linee telefoniche, evidenziando la maggiore economicità della proposta formulata dalla società Fastweb S.p.A.;
VISTO	l’appunto n. 43906 del 4 marzo 2026 con cui l’Ufficio IV della DGCT ha confermato la piena compatibilità tecnica della soluzione Fastweb con i sistemi ministeriali e la sua conformità agli standard infrastrutturali interni;
PRESO ATTO	che, come emerso dalle successive interlocuzioni telematiche con la Direzione Generale competente, l'ufficio preposto ha rappresentato l’attuale indisponibilità di risorse finanziarie necessarie alla copertura dell’affidamento, finora coperto da suddetta Direzione Generale;
RAVVISATA	la necessità di procedere alla migrazione dell'attuale numerazione radice 06/36225, storicamente attestata su due flussi primari da 30 canali complessivi di altro operatore, verso una tecnologia IP nativa ed efficiente e di adeguare i sistemi di IP Telephony e Unified Communication (PBX e Fax Server) in uso all'Amministrazione mediante protocollo standard;

DATO ATTO	che nell'offerta che della società FASTWEB Spa sono previsti degli importi <i>una tantum</i> di euro 7.900 (iva esclusa) per l'infrastruttura, euro 2.000 <i>una tantum</i> per il servizio e un canone mensile di euro 1400 (escluso IVA);
RITENUTO	che i costi indicati, tenuto conto delle caratteristiche qualitative e tecniche, risultano congrui rispetto ai prezzi di mercato;
VISTA	la Legge 27 dicembre 2006, art. 1, comma 449, ai sensi della quale si configura "un obbligo generalizzato, in capo alle Amministrazioni dello Stato, di approvvigionarsi facendo ricorso alle convenzioni della CONSIP, per qualunque categoria merceologica, ove tali convenzioni siano disponibili";
VISTA	la Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 comma 450 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della quale si configura un obbligo generalizzato in capo alle Amministrazioni dello Stato di approvvigionarsi di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da CONSIP S.p.A.;
VERIFICATO	che la CONSIP S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura di beni di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 448 del 28.12.2001;
ATTESO	che alla luce del costo complessivo preventivato di euro 43.500, al netto dell'IVA, si, legittima il ricorso all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 nei confronti della Società;
RITENUTO	per le ragioni espresse, di affidare l'esecuzione della fornitura alla Società FASTWEB S.p.a., tramite la modalità di Trattativa diretta di acquisto (TD) sul canale di acquisto del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA;

DETERMINA

Di avviare una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, mediante Trattativa Diretta di Acquisto (TD) su MEPA nei confronti della Società FASTWEB S.p.a. con sede legale in Piazza Adriano Olivetti, 1 – 20139, per il servizio di migrazione dell'attuale numerazione radice 06/36225, verso una tecnologia IP, per l'importo complessivo di € 43.500, escluso IVA.

Di nominare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 3, del D.lgs 36/2023, – quale Responsabile Unico del procedimento Min. Plen. Nicola Minasi, Capo dell'Unità di Crisi.

Che la spesa connessa alla presente procedura è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio del capitolo 1156/PG 1 Esercizio Finanziario 2026, 2027,2028.

Il contratto verrà definito in via elettronica attraverso il portale MEPA, le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art.3 della L. 136/10, inclusi i nominativi ed il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art.6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà su presentazione di fattura elettronica trimestrale posticipata, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla fornitura.

Roma, 19 giugno 2026

FIRMATO Min. Plen. Nicola Minasi - Capo Unità di Crisi